

Acireale nel Distretto del barocco «Pronti a cogliere l'opportunità»

Acireale entra a far parte del cosiddetto "Distretto del barocco", vale a dire il distretto tematico "Consorzio turistico del Sudest", uno dei primi distretti culturali d'Italia, basato su un reale modello di sviluppo che si propone di favorire le opportunità di crescita del territorio, individuando le strategie utili a favorire la tutela e la conservazione dei beni monumentali e culturali.

L'adesione giunge a poche ore di distanza dalla costituzione della società consortile Distretto turistico territoriale "Il Mare dell'Etna" di cui Acireale è capofila e rappresenta un'ulteriore occasione di sviluppo. "Ogni città - ricorda l'assessore al Turismo Nives Leonardi - poteva partecipare a due distretti, uno territoriale e uno tematico, siamo stati pronti nel saper cogliere entrambe le occasioni". "Eravamo già nel distretto del Sudest, del barocco - precisa il sindaco Nino Garozzo - abbiamo avuto la possibilità di poter partecipare al distretto tematico e quindi abbiamo voluto caratterizzare la nostra città all'interno delle città del barocco del Val di Noto. Peraltro la procedura per il riconoscimento Unesco sta andando avanti, abbiamo prodotto ulteriore documentazione, siamo in attesa dell'esito finale. Un giorno - il pensiero del primo cittadino va oltre - quando magari le Terme di Sciacca e di Acireale avranno ripreso la marcia, ci piacerebbe costruire un distretto tematico del termalismo siciliano". Del Distretto del barocco, intanto, fanno parte, oltre Acireale, anche Catania e altri 11 Comuni di fuori provincia oltre a numerosi altri enti pubblici e privati.

ANTONIO GAROZZO